

Comune di Leffe
Provincia di Bergamo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

AUGUSTO DOTT. FUMAGALLI

Comune di Leffe

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Leffe che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Leffe, lì _____

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Augusto dott. Fumagalli, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 25.11.2014;

- ◆ ricevuta in data 15.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n.21 del 07.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011 e del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08): NEGATIVA;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011) aggiornata al 31.12.2015 e in itinere quella relativa al 31.12.2016;
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi di finanza pubblica anno 2016 e per l'anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso del 2016;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015 e degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2016 ;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate, in itinere la situazione al 31.12.2016;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26.07.2016, con delibera n. 30;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 20 del 07.03.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2898 reversali e n.1897 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono stati effettuati;
- il ricorso all'indebitamento non è stato effettuato;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Bergamo, reso entro il 30 gennaio 2017 e si

compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.259.120,53
Riscossioni	298.122,86	3.016.798,69	3.314.921,55
Pagamenti	368.692,19	3.116.944,63	3.485.636,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.088.405,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.088.405,26
di cui per cassa vincolata			0

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.088.405,26
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 era pari ad euro 740.695,02 e detto limite, con riferimento alle entrate correnti accertate nell'anno 2015, risulta evidenziato nel seguente prospetto:

ENTRATE ACCERTATE	TITOLO I	2.259.088,86
	TITOLO II	58.568,42
	TITOLO III	645.122,81
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.962.780,09
	Limite anticipazione 3/12	740.695,02

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA					
	2	2013	2014	2015	2016
Disponibilità		705.467,33	731.036,33	894.415,56	740.695,02
Anticipazioni					
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.					

Nessun utilizzo di anticipazione di tesoreria:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA					
	3	2013	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione					
Utilizzo massimo dell'anticipazione					
Entità anticipazione complessivamente corrisposta					
Entità anticipazione non restituita al 31/12					
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione					

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 e al 31.12.2016 è di euro 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza si presenta in avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		3.896.008,65	3.322.290,70	3.336.634,68
Impegni di competenza		3.834.690,13	3.137.325,68	3.326.355,43
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		61.318,52	184.965,02	10.279,25

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza		3.957.087,99		
Impegni di competenza		3.846.225,24		
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		110.862,75	0,00	0,00

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	3.016.798,69
Pagamenti	(-)	3.116.944,63
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-100.145,94
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	505.787,47
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	346.364,93
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	159.422,54
Residui attivi	(+)	161.501,83
Residui passivi	(-)	382.915,68
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-221.413,85
<i>Avanzo applicato</i>		273.000,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		110.862,75

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.554.964,48	2.421.653,02	2.259.088,86
Entrate titolo II	387.754,08	40.891,84	58.568,42
Entrate titolo III	634.943,70	575.070,91	645.122,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.577.662,26	3.037.615,77	2.962.780,09
Spese titolo I (B)	3.242.019,74	2.538.252,54	2.717.749,37
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	274.324,00	287.509,88	301.417,92
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	61.318,52	211.853,35	-56.387,20
FPV di parte corrente iniziale (+)			100.927,60
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	100.927,60
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	61.318,52	211.853,35	44.540,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	119.709,95	111.667,45	102.599,75
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	119.709,95	111.667,45	102.599,75
Spese titolo II (N)	119.709,95	138.555,78	541.720,77
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	-26.888,33	-439.121,02
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			1.902,40
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	40.150,00	479.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	13.261,67	41.781,38

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2016	2017	2018
Entrate titolo I	2.204.887,27		
Entrate titolo II	66.605,87		
Entrate titolo III	509.150,77		
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.780.643,91	0,00	0,00
Spese titolo I (B)	2.439.421,51		
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	258.531,41		
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	82.690,99	0,00	0,00
FPV di parte corrente iniziale (+)	122.214,85		
FPV di parte corrente finale (-)	108.881,11		
FPV differenza (E)	13.333,74	0,00	
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	96.024,73	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	67.527,16		
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	67.527,16		
Spese titolo II (N)	471.777,94		
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-404.250,78		
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	146.088,80		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	273.000,00		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	14.838,02		0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 480.417,98 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.259.120,53
RISCOSSIONI	298.122,86	3.016.798,69	3.314.921,55
PAGAMENTI	368.692,19	3.116.944,63	3.485.636,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.088.405,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.088.405,26
RESIDUI ATTIVI	15.137,55	161.501,83	176.639,38
RESIDUI PASSIVI	55.346,05	382.915,68	438.261,73
<i>Differenza</i>			-261.622,35
<i>FPV per spese correnti</i>			108.881,11
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			237.483,82
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			480.417,98

Il risultato di amministrazione ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	421.004,64	845.234,02	554.053,97
di cui:			
a) parte accantonata			84.221,12
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata spese investimenti	5.773,47	43.588,73	43.851,78
e) Parte disponibile (+/-) *	415.231,17	801.645,29	425.981,07

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	480.417,98		
di cui:			
a) parte accantonata	8.415,15		
b) Parte vincolata	0,00		
c) Parte destinata spese investimenti	252.321,84		
e) Parte disponibile (+/-) *	219.680,99	0,00	0,00

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

la parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.290,15
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	5.125,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	8.415,15

Indennità mensile fine mandato sindaco €1.024,85 x 5 anni = € 5.125,00

PROSPETTO DETERMINAZIONE AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO anno 2016	
Accertamenti competenza titolo IV e VI - entrata	
Titolo IV	€ 67.527,16
Titolo VI	€ 0,00
FPV in conto capitale	€ 383.572,62
Totale	€ 451.099,78
Oneri utilizzati per spese correnti (-)	€ 0,00
Avanzo applicato a spese investimento	€ 273.000,00
Somma	€ 724.099,78
Impegni competenza titolo II spesa (-) al netto imp FPV	€ - 234.294,12
FPV in conto capitale	€ - 237.483,82
Saldo da vincolare gestione competenza	€ 252.321,84
Gestione residui entrata titolo IV e V	
Titolo IV - minori / maggiori entrate (-/+)	€ 0,00
Titolo V – minori / maggiori entrate (-/+)	€ 0,00
Saldo (-/+)	€ 0,00
Titolo II spesa - minori residui (+)	€ 0,00
Avanzo vincolato per spese investimenti	€ 252.321,84

(L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

						11a
Applicazione dell'avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		273.000,00			0,00	273.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	273.000,00	0,00	0,00	0,00	273.000,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	333.798,31	298.122,86	15.137,55	- 20.537,90
Residui passivi	533.077,40	368.692,19	55.346,05	- 109.039,16

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

gestione 267		12		
Gestione di competenza		2016		
Totale accertamenti di competenza (+)		3.178.300,52		
Totale impegni di competenza (-)		3.499.860,31		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-321.559,79		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00		
Minori residui attivi riaccertati (-)		20.537,90		
Minori residui passivi riaccertati (+)		109.039,16		
SALDO GESTIONE RESIDUI		88.501,26		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-321.559,79		
SALDO GESTIONE RESIDUI		88.501,26		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		273.000,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		281.053,97		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12		320.995,44		
FPV		505.787,47		
Applicazione FPV al bilancio previsione n+1		346364,93		
Avanzo 1.1.n+1		480.417,98		

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
gestione 118			12	
Gestione di competenza		2016		
Totale accertamenti di competenza (+)		3.684.087,99		
Totale impegni di competenza (-)		3.846.225,24		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-162.137,25		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		20.537,90		
Minori residui passivi riaccertati (+)		109.039,16		
SALDO GESTIONE RESIDUI		88.501,26		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-162.137,25		
SALDO GESTIONE RESIDUI		88.501,26		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		273.000,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		281.053,97		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		480.417,98		

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (in migliaia di euro) :

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3166
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2819
3	SALDO FINANZIARIO	347
4	SALDO OBIETTIVO 2015	226
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	226

L'ente ha provveduto **entro il 31 marzo 2016** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

La legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, ha disciplinato gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio unitamente all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) :

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2016 e 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;
- entro il 31 marzo si deve trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la

certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze:

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI
SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208
(LEGGE DI STABILITA' 2016)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		Previsioni di competenza 2016 (1) (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	122	122
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	384	384
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2,223	2,205
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	536	509
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	168	68
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3,017	2,849
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2,604	2,439
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	109	109
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	12	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2,697	2,548
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	237	237
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0

MONIT/16

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI
SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208
(LEGGE DI STABILITA' 2016)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Previsioni di competenza 2016 (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 825	709
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	3,522	3,257
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	1	98
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	1	98
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

- 1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).
- 2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.
- 3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.
- 4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva, il fondo contenzioso e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- 5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e previsioni definitive

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.276.200,00	2.223.200,00	-53.000,00	-2%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	73.919,63	90.294,32	16.374,69	22%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	542.530,00	535.765,62	-6.764,38	-1%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	165.000,00	168.426,67	3.426,67	2%
<i>Titolo V</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VI</i>	Accensione prestiti				#DIV/0!
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoreria	300.000,00	300.000,00		
<i>Titolo VIII</i>					#DIV/0!
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi	824.500,00	824.500,00		
<i>FPV</i>			505.787,47		
	Avanzo di amministrazione applicato		273.000,00	273.000,00	-----
Totale		4.182.149,63	4.920.974,08	233.036,98	6%
Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.633.980,69	2.712.805,85	78.825,16	3%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	165.000,00	824.999,29	659.999,29	400%
<i>Titolo III</i>					
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	258.668,94	258.668,94		
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni tesoreria	300.000,00	300.000,00		
<i>Titolo VI</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VIII</i>	Spese per servizi per conto terzi	824.500,00	824.500,00		
Totale		4.182.149,63	4.920.974,08	738.824,45	18%

b) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.223.200,00	2.204.887,27	-18.312,73	-1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	90.294,32	66.605,87	-23.688,45	-26%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	535.765,62	509.150,77	-26.614,85	-5%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	168.426,67	67.527,16	-100.899,51	-60%
<i>Titolo V</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VI</i>	Accensione prestiti				#DIV/0!
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoreria	300.000,00		-300.000,00	-100%
<i>Titolo VIII</i>					#DIV/0!
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi	824.500,00	330.129,45	-494.370,55	-60%
<i>FPV</i>		505.787,47	505.787,47		
Avanzo di amministrazione applicato		273.000,00	273.000,00		----
Totale		4.920.974,08	3.957.087,99	-963.886,09	-20%
Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.712.805,85	2.439.421,51	-273.384,34	-10%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	824.999,29	471.777,94	-353.221,35	-43%
<i>Titolo III</i>					
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	258.668,94	258.531,41	-137,53	0%
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni tesoreria	300.000,00		-300.000,00	
<i>Titolo VI</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VIII</i>	Spese per servizi per conto terzi	824.500,00	330.129,45		
<i>FPV</i>			346.364,93	346.364,93	#DIV/0!
Totale		4.920.974,08	3.846.225,24	-1.074.748,84	-22%

ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE – ENTRATE

La gestione dell'Entrata ha dato i seguenti risultati rispetto alle previsioni definitive:

Le entrate correnti di cui la titolo I – II – III, come previsione definitiva, complessivamente ammontano ad € 2.849.259,94;
i relativi accertamenti ammontano ad € 2.780.643,91: una realizzazione delle entrate correnti rispetto alle previsioni del 97,6%.

TITOLO IV – ENTRATE DA ALIENAZIONI – BENI PATRIMONIALI – TRASFERIMENTI CAPITALI
Rispetto agli stanziamenti definitivi pari ad € 168.426,67 si sono registrati accertamenti per € 67.527,16 – una realizzazione pari al 40%.

Le entrate accertate sono:

- 40400.01.0013 - PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI € 13.426,67
- 40400.01.0014 - DIRITTI PATRIMONIALI* MONETIZZAZIONE AREE STANDARDS € 20.497,67
- 40500.01.0011 - PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI AMM.VE PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE € 33.602,82– non vi è stata alcuna applicazione per finanziare spese di parte corrente.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI
Non è stato assunto alcun nuovo mutuo.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA TESORERIA
Vi è lo stanziamento pari ad € 300.000,00 per anticipazione di tesoreria.
Nel corso del 2016 l'ente non attivato alcuna anticipazione.

TITOLO IX – ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI (ex partite di giro)
Lo stanziamento definitivo dell'entrata pareggia con lo stanziamento dell'uscita come pareggiano gli accertamenti e gli impegni di competenza per € 330.129,45.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
111.936,62	98.938,30	60.049,75	33.602,82

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00		
2014	0,00		
2015	0,00		
2016	0,00		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	38.784,20	32.977,15	18.761,21
riscossione	38.784,20	32.977,15	18.761,21
%riscossione	100,00	100,00	100,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2016	2017	2018
accertamento	22.511,26		
riscossione	22.511,26		
%riscossione	100,00	#DIV/0!	#DIV/0!

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
²⁵	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	19.392,10	16.488,58	9.380,61
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	19.392,10	16.488,58	9.380,61
destinazione a spesa corrente vincolata	19.392,10	16.488,58	9.380,61
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
²⁵	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	22.511,26		
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00		
dedotte quote di comp Comune Cazzano	3.483,99		
entrata netta	19.027,27	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	9.513,64	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		²⁶
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2012	2013	2014
01 - Personale	734.766,85	732.867,26	715.524,23
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	98.592,51	106.810,44	98.514,88
03 - Prestazioni di servizi	1.248.250,39	1.264.960,79	1.149.705,10
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	390.701,56	935.480,52	404.357,75
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	135.753,75	116.671,40	102.314,68
07 - Imposte e tasse	60.181,41	67.479,33	62.921,43
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	21.161,03	17.750,00	4.914,47
Totale spese correnti	2.689.407,50	3.242.019,74	2.538.252,54

lassificazione delle spese correnti per intervento

	2015
01 - Personale	675.291,70
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	96.114,96
03 - Prestazioni di servizi	1.225.496,03
04 - Utilizzo di beni di terzi	
05 - Trasferimenti	416.045,25
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	87.633,25
07 - Imposte e tasse	83.596,09
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	11.357,24
Totale spese correnti	2.595.534,52

Con la contabilità armonizzata sono cambiate le classificazioni come segue:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati				
		2016	2017	2018
101	redditi lavoro dipendente	656.625,82		
102	imposte e tasse	57.183,67		
103	acquisto beni e servizi	1.199.784,25		
104	trasferimenti correnti	355.822,63		
105	trasferimenti tributi solo per regione			
106	fondi perequativi solo regioni			
107	interessi passivi	74.599,76		
108	altre spese per redditi da capitale			
109	rimborsi e poste correttive entrate	2.000,00		
110	altre spese correnti	93.405,38		
Totale spese correnti		2.439.421,51		

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	757.877,90	675.291,70
spese incluse nell'int.03	20.779,20	20.779,20
irap	61.355,20	52.441,00
altre spese incluse		
Totale spese di personale	840.012,30	748.511,90
spese escluse	167.498,73	164.221,21
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	672.513,57	584.290,69
Spese correnti	2.868.625,33	2.595.534,52
Incidenza % su spese correnti	23,44%	22,51%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2016
spesa macroaggregato 101	757.877,90	656.625,82
spese incluse nel macroaggregato 103	20.779,20	20.779,20
irap	61.355,20	42.913,63
altre spese incluse		
Totale spese di personale	840.012,30	720.318,65
spese escluse	167.498,73	151.574,17
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	672.513,57	568.744,48
Spese correnti	2.868.625,33	2.439.421,51
Incidenza % su spese correnti	23,44%	23,31%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2015:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 66,61 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 74.599,76 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli delle entrate del 2015 l'incidenza degli interessi passivi è del 2,4%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>scostamento</i>
165.000,00	824.999,29 (applicato avanzo amministrazione e FPV)	471.777,94	- 353.221,35

Limitazione acquisto immobili

Casistica non verificatasi.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato ed ammonta ad € 3.290,15.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.125,00 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
			37	
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	2016
	4,00%	4,00%	2,90%	2,40%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
			38	
Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.626.752,00	2.352.428,00	2.064.918,00	1.763.500,15
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	274.324,00	287.510,00	301.418,00	258.531,41
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	2.352.428,00	2.064.918,00	1.763.500,00	1.504.968,74
Nr. Abitanti al 31/12	4617	4573	4531	4479
Debito medio per abitante	509,51	451,55	389,21	336,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti				
			39	
Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	116.671,00	102.315,00	87.633,00	74.599,76
Quota capitale	274.324,00	287.510,00	301.418,00	258.531,41
Totale fine anno	390.995,00	389.825,00	389.051,00	333.131,17

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha dovuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, richiedere alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 46 del 20.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.20 del 07.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di alcun debito fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
			42	
	2013	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive				
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Casistica non verificatasi.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

Non esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, è aggiornata al 31.12.2015 e tal proposito nulla si rileva. Relativamente al 2016, l'ente ha proceduto alla richiesta dei dati contabili che devono ancora pervenire, in quanto i bilanci delle società partecipate non sono stati ancora approvati alla data di stesura della presente relazione,.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun nuovo servizio pubblico.

Nessuna delle società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO DEL PATRIMONIO e CONTO ECONOMICO

La gestione in corso d'anno del bilancio in termini finanziari, costringe ad una revisione dei dati della contabilità finanziaria in ottica economico-patrimoniale. In termini generali per quanto riguarda le entrate correnti si può affermare che per i residui attivi, le riscossioni aumentano la cassa ma riducono i crediti, i minori residui riducono i crediti generando un'insussistenza dell'attivo, i maggiori residui aumentano i crediti formando una sopravvenienza attiva. Nella competenza, gli accertamenti generano un provento, le riscossioni un aumento di cassa, i residui attivi un incremento di crediti. Per le spese correnti, per quanto riguarda i residui passivi, i pagamenti diminuiscono la cassa ma riducono i debiti, mentre i minori residui riducono i debiti generando un'insussistenza del passivo. Nella competenza, gli impegni generano dei costi, i pagamenti una diminuzione di cassa, mentre i residui passivi un incremento di debiti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Leffe, lì

L'ORGANO DI REVISIONE
AUGUSTO DOTT. FUMAGALLI